

Bambini, subito prenotate 1.200 dosi all'Ausl

Ieri il via, il dato rilevato alle ore 15. Forlì ultima in Romagna con 192 somministrazioni richieste: era bloccato il Fascicolo elettronico

L'intervento

Un momento decisivo per la comunità

Rosaria Tassinari *



La campagna vaccinale contro il Coronavirus è alla più importante delle sfide. Da ieri infatti è possibile effettuare in tutta l'Emilia-Romagna la prenotazione del vaccino anche per la fascia d'età 5-11 anni, con le somministrazioni al via giovedì. Si tratta di un momento delicatissimo per la nostra comunità, che è alle prese in questi giorni con l'aumento dei contagi proprio tra i giovanissimi. Il fattore tempo sarà determinante per la buona riuscita di questa fase, così come la logistica. L'organizzazione della macchina vaccinale dovrà quindi ricalibrarsi su esigenze e fragilità dei più piccoli, in questo momento la nostra priorità per sconfiggere il virus e uscire dalla pandemia. Con l'aiuto delle istituzioni locali e sotto la supervisione della sanità pubblica, si dovrà ragionare sull'opportunità di dedicare percorsi preferenziali per la somministrazione del vaccino ai giovanissimi, evitando situazioni di assembramento fuori dall'hub vaccinale di via Punta di ferro. L'aumento della platea di cittadini immunizzabili necessita infatti di nuove misure di intervento per gestire in modo corretto le numerose prenotazioni. Un passo importante in questo senso è stato compiuto dall'Ausl della Romagna, grazie alla collaborazione della protezione civile e di numerose associazioni di volontariato, con l'estensione dei giorni e degli orari di apertura dell'hub distrettuale per la somministrazione della terza dose e l'attivazione di una quarta linea drive through per l'esecuzione dei tamponi. Con le prenotazioni dei vaccini per la fascia d'età 5-11 anni ci aspetta l'ultimo miglio, il più importante, nella lotta contro il Covid. Non possiamo e non dobbiamo farci trovare impreparati di fronte a questa sfida. In ballo, c'è il futuro di questo Paese e la tenuta del suo sistema sanitario.

* assessore ai servizi sociali

Sono state quasi 1.200 le famiglie ieri in Romagna che hanno prenotato subito la vaccinazione dei propri figli tra i 5 e gli 11 anni di età nelle prime ore in cui è stato possibile farlo. Il dato - parliamo esattamente di 1.188 prenotazioni, cifra aggiornata alle 15 di ieri, primo giorno appunto di prenotazioni -, riguarda l'intero territorio dell'Ausl Romagna. A Forlì e relativo comprensorio le prenotazioni, sempre alle ore 15 di ieri, sono state 162; 175 nel Cesenate; 618 a Ravenna e comprensorio; 233 nel Riminese.

Da ieri mattina è entrata dunque nel vivo la fase della campagna vaccinale destinata ai più piccoli, la fascia d'età tra i 5 e gli 11 anni: in Emilia-Romagna sono state complessivamente 7.640 le prenotazioni effettuate, in attesa del via alle somministrazioni della prima dose di vaccino anti Covid prevista per giovedì: 240mila ragazzi è la platea potenziale dei vaccinabili in questa fascia d'età in tutta l'Emilia Romagna.

A pesare sui numeri è stato anche il malfunzionamento del Fascicolo sanitario elettronico, che si è verificato sia a Forlì che a Ferrara. Mentre nella cittadina estense il problema è stato risolto in mattinata, nel tardo pomeriggio del nostro territorio il servizio era ancora bloccato. Il dis-



servizio - tra l'altro non il primo, per quanto riguarda il Fascicolo sanitario elettronico - ha impedito insomma a molti di effettuare la prenotazione della vaccinazione. Prenotazione che, al netto di questo imprevisto, è sempre possibile tramite i consueti

L'ASSESSORE REGIONALE DONINI
«E' importante che la risposta dei genitori sia alta: quasi un contagio su dieci da noi adesso riguarda questa fascia d'età»

canali: sportelli Cup, Cupweb, Cuptel, Fascicolo sanitario elettronico, app Er Salute, farma-Cup.

Le somministrazioni saranno effettuate con il vaccino Comirnaty di Pfizer-Biontech in dose ridotta (un terzo del dosaggio autorizzato per adulti e adolescenti) negli Hub e nei punti vaccinali, dove saranno individuati percorsi dedicati, anche con il coinvolgimento dei pediatri di libera scelta. I bambini fragili e con patologie del territorio hanno ricevuto un sms dall'Ausl e a Forlì riceveranno la dose presso la Pediatria di comunità, in via Colombo. Finora l'Ausl ha ricevuto risposta positiva dal 25% delle famiglie contattate.

«Confido che vedremo il numero di bambine e bambini prenotati crescere ulteriormente a fine giornata - ha affermato l'assessore regionale alle Politiche per la salute Raffaele Donini - e che i genitori emiliano-romagnoli dimostrino di avere nei confronti del vaccino per i propri figli la stessa fiducia che hanno avuto per il proprio, in una regione che ha già superato il 91% di adulti con almeno una dose già ricevuta. Ed è importante che la risposta sia alta - conclude Donini -, perché quasi un contagio su dieci nella nostra regione riguarda proprio questa fascia di età per cui oggi abbiamo aperto le agende».

Il bilancio

Altri due decessi nella provincia e 173 nuovi contagi in 24 ore

Le vittime di ieri entrambe nel Cesenate: un 77enne e una 88enne. Sono 63 i ricoverati, 35 del Forlivese

Nove ieri i decessi di persone positive al Covid-19 in Emilia-Romagna, due dei quali nella nostra provincia: si tratta di un 77enne di Cesena e di una 88enne di Bagno di Romagna. Ieri inoltre l'Istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (sede di Parma), e il Policlinico San Matteo di Pavia, hanno sequenziato i primi 2 casi in Emilia-Romagna di variante Omicron: riguardano un uomo e una donna residenti entrambi nel piacentino; non presentano sintomi gravi e si trovano in iso-



lamento domiciliare.

Nella nostra provincia nelle ultime ventiquattrore i nuovi contagi sono stati 173, di cui 72 nel Forlivese. Nello specifico: 40 i contagi a Forlì, 11 a Meldola, poi

5 a Modigliana, 4 a Bertinoro, 3 a Civitella e Forlimpopoli, 1 a testa a Castrocaro Terme Terra del Sole e a Tredozio. In Emilia-Romagna i nuovi casi sono 1.828, con un'età media di 38 anni e un tasso di positività dell'8,9%, dato però quest'ultimo poco significativo visto il numero minore di tamponi che viene processato la domenica. Nel Riminese i casi ieri sono stati 213, 183 nel Ravennate.

Sono infine 35 i residenti a Forlì e comprensorio ricoverati con il Covid (28 quelli del Cesenate), con 4 persone in Terapia intensiva (2 i cesenati). Per quanto riguarda inoltre le persone in isolamento domiciliare, queste sono 1.317 nel Forlivese e 1.297 nel Cesenate.

Ausl

Certificati di esenzione dalle vaccinazioni, chiusure nelle Feste per l'ambulatorio



A Forlì durante le Feste cambiano gli orari dell'ambulatorio per le esenzioni dalla vaccinazione in via della Rocca 19. Tenendo conto che il rilascio dei certificati si effettua il giovedì (orario 14-16) e il venerdì (11-12.30), questi giornate saranno organizzate come segue: giovedì 23 e venerdì 24 ambulatorio aperto, giovedì 30 e venerdì 31 chiuso; a gennaio giovedì 6 ambulatorio chiuso e venerdì 7 aperto.

Cesena

Emergenza Covid

Operatrici contagiate malgrado la terza dose

Alzato nuovamente il livello di guardia alla Rsa 'Violante Malatesta' per mettere gli anziani ospiti al riparo dai rischi

di Elide Giordani

Case di riposo sotto la spada di Damocle del contagio. «E' una condizione maledetta, la nostra. I nostri anziani ospiti sono rinchiusi in struttura ma il Covid entra ugualmente» dice amareggiata Annagrazia Giannini, la direttrice amministrativa della cooperativa Il Cigno. Fa parte, infatti, del novero delle strutture gestite dal Cigno (Casa Insieme, Violante, Meridiana, circa 180 ospiti in totale) la Rsa dove venerdì scorso sono state certificate positive al coronavirus tre addette che vi prestano lavoro quotidianamente. Si tratta di una operatrice socio sanitaria interna e due ausiliarie della Cils. Tutte e tre, afferenti alla Violante Malatesta, erano regolarmente vaccinate con la terza dose che, come si sa, difende più che egregiamente dagli effetti della malattia di Coronavirus ma non è una barriera impenetrabile al virus. La positività è emersa at-

traverso i rigidi controlli effettuati sistematicamente nella struttura che, come altre, ben conosce l'effetto devastante che il Covid 19 ha innescato tra gli anziani delle case di riposo, spesso affetti da varie altre malattie. «Abbiamo fatto scattare immediatamente il nostro piano di contenimento del contagio» afferma Annagrazia Giannini. Ossia quarantena per tutte le persone che hanno avuto contatti ravvicinati con le tre operatrici positive che sono state traslocate in un ambiente protetto a loro dedicato. Sembra facile, detta così, ma in pratica significa tanto per gli anziani ricoverati che devono rinunciare alla visita dei pazienti e sono obbligati a restare segregati rispetto agli altri ospiti. Un pesante tributo

GIANNINI (COOP 'IL CIGNO')
«Nessuno degli anziani ha avuto contatti con le tre addette positive»



umano oltretutto sanitario al Covid che porta ad alzare l'attenzione da parte di chi lavora nelle Rsa che ha una responsabilità in più nei confronti delle persone con cui viene a contatto. Chi sta fuori, infatti, è il principale veicolo d'ingresso del coronavirus all'interno delle strutture. «Fortunatamente - aggiunge l'amministratrice de Il Cigno - nessuno degli anziani che ha avuto scambi con le tre operatrici oggi mostra alcuna segno di contagio, ma il monitoraggio continua, costante e quotidiano nonostante tutti siano ampiamente vaccinati. La nostra allerta è sempre alta ma questo non impedisce in assoluto che il virus travalichi la nostra attenzione. Basta che qualcuno degli operatori abbia figli in età scolare e le positività possono arrivare fino a noi, per acquisire il virus non è sufficiente che rifuggano dagli assembramenti e non calino mai la mascherina. La nostra è una condizione molto complicata e resterà così fino a quando il virus circolerà tra la gente».

Vaccini per i bimbi da 5 a 11 anni, ieri soltanto 175 prenotazioni

Intanto l'epidemia corre con 172 nuovi casi positivi e due decessi: un 77enne di Cesena e una 88enne di Bagno

La campagna vaccinale ha segnato ieri un ulteriore passaggio con l'apertura delle prenotazioni per la fascia di età 5-11 anni. In tutto il territorio dell'Ausl Romagna alle ore 15 risultavano in totale 1.188 prenotazioni. Questa la suddivisione per ambito territoriale: Cesena 175; Forlì 162; Ravenna 618; Rimini 233. Una partenza tutto sommato a rilento, visto che nella fascia di età i bambini cesenati sono oltre tredicimila. Le somministrazioni prenderanno il via giovedì prossimo. A Cesena la sede stabilita per la vaccinazione è la Pediatria di comunità in piazza Magnani. L'operazione sarà seguita direttamente dai pediatri.

Resta intanto alto il numero dei nuovi casi positivi nella nostra provincia: ieri 172, bilanciati però da ben 212 guarigioni. Due i decessi conteggiati dal rapporto quotidiano della Prefettura: un uomo 77enne di Cesena e una donna di 88 anni di Bagno di Romagna.

Il numero più alto di contagi si



Auto in coda per il tampone

registra a Cesena con 43 nuovi casi, seguita da Forlì con 40. In totale il comprensorio cesenate assomma 101 casi, quello forlivese 72. Attualmente nel Forlivese ci sono 35 ricoverati in ospedale con sintomi, quattro in terapia intensiva, 1317 in isolamento domiciliare con sintomi lievi o asintomatici. Nel Cesenate ci sono 28 ricoverati al Bufalini, oltre a due in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono

1297 persone. Dall'inizio dell'epidemia nella nostra provincia si contano ufficialmente 968 decessi per Covid.

In Emilia Romagna ieri sono emersi 1.828 nuovi casi. L'istituto zooprofilattico della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, sede di Parma, e il Policlinico San Matteo di Pavia, hanno sequenziato i primi 2 casi in Emilia-Romagna di variante Omicron. Si tratta di un uomo e una donna, residenti entrambi nel piacentino. Non presentano sintomi gravi e si trovano in isolamento domiciliare. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 38,4 anni. Purtroppo, si registrano 9 decessi in totale nel territorio regionale.

I pazienti ricoverati in terapia intensiva sono 88 (+3), 1.004 quelli negli altri reparti Covid (+58). Sul territorio, i pazienti ricoverati in terapia intensiva sono così distribuiti: 3 a Parma (+1 rispetto a ieri); 9 a Reggio Emilia (+1); 7 a Modena (invariato); 25 a Bologna (-1); 4 a Imola (invariato); 11 a Ferrara (+2); 14 a Ravenna (invariato); 4 a Forlì (invariato); 2 a Cesena (invariato); 9 a Rimini (+1). Nessun ricovero a Piacenza (-1 rispetto a ieri).

re.co.

«Medici di base, lunghe attese e appuntamenti rifiutati»

Risolvere i problemi dovuti alla carenza di medici di base a San Mauro Pascoli, in provincia di Forlì-Cesena. A chiederlo, in un'interrogazione alla Giunta dell'Emilia-Romagna, è Marco Lisei (Fdi), che ricorda come «sono numerose le segnalazioni pervenute da parte dei cittadini del comune di San Mauro Pascoli che lamentano gravi inefficienze riguardo all'erogazione dei Servizi della Medicina di Base: la gestione degli ambu-

latori dei Medici di Base risulta essere ancora molto complessa e non rispondente alle reali esigenze dei cittadini, in particolare per quanto riguarda la gestione degli appuntamenti, perché oltre a risultare estremamente difficoltoso per gli utenti il solo fissare gli appuntamenti con il proprio Medico per via delle lunghe attese telefoniche, è stato evidenziato come in molti casi non sia stato possibile prendere un appuntamento in quanto ritenuto non urgente o differibile».



istituto oncologico romagnolo
vicino a chi soffre, insieme a chi cura

L'Istituto Oncologico Romagnolo, cui è stata devoluta una generosa somma in occasione delle esequie di

MICHEL CAPRETTO

ringrazia sentitamente i familiari e quanti l'hanno sottoscritta. La somma sarà destinata a finanziare lo sviluppo e la ricerca dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori di Meldola

Conoscere la città attraverso la lettura delle sue lapidi

Venerdì al Palazzo del Ridotto la presentazione del volume realizzato dagli studenti del liceo Monti con Italia Nostra

Sarà presentato venerdì prossimo alle 17 al Palazzo del Ridotto il volume 'Leggere la città - Alla scoperta della storia di Cesena attraverso le epigrafi del Centro'. Si tratta di un progetto nato da un'idea di Italia Nostra che ha coinvolto il Liceo classico Vincenzo Monti con la dirigente Simonetta Bini, e Gigliola Barbero che ha recentemente lasciato l'incarico di direttrice scientifica della Biblioteca Malatestiana. Gli insegnanti della 4ª Bc Enrica Zoffoli (italiano e latino), Francesco Gaggi (storia) e Maria Teresa Forlani (storia dell'arte) hanno selezionato 48 lapidi presenti nel centro di Cesena e ne hanno affidate due (una in italiano e una in latino) a ogni studente che hanno realizzato schede corredate da fotografie superando anche le difficoltà causate dal Covid-19. Alla fine sono state selezionate



Gli insegnanti che hanno coordinato il progetto con due studenti della 5ª Bc

24 schede che sono state raccolte in un agile volumetto appena stampato da Stilgraf a cura della sezione di Cesena di Italia Nostra, che sarà presentato venerdì con il coordinamento di Andrea Turchi, segretario-tesoriere di Italia Nostra Cesena; intervengono Luciano Terranova, presidente Italia Nostra Cesena; Simonetta Bini, dirigente del Li-

ceo; Francesca Berardi, guida museale della 'Malatestiana', gli insegnanti e cinque studenti che illustreranno il loro lavoro. Sarà possibile acquistare a 7 euro il volume che sarà dato in omaggio a chi si iscriverà a Italia Nostra per il 2022; successivamente 'Leggere la città' sarà in vendita a 10 euro.

Paolo Morelli

Ictus cerebrali, premiati medici del Bufalini

Due importanti riconoscimenti sono stati assegnati ai medici Matteo Paolucci e Michele Romoli, della Unità Operativa di Cesena-Forlì, diretta dal dottor Marco Longoni, al congresso nazionale sull'ictus cerebrale, svoltosi a Verona. «Quello di Paolucci - rimarca Ausl Romagna - è stato selezionato tra i cinque contributi scientifici più interessanti, innovativi ed originali in tema di stroke (ictus) ischemico. Lo studio ha esaminato i risultati ottenuti dalla rete stroke dell'Ausl Romagna durante la prima e la seconda ondata pandemica, valutando l'efficienza e l'efficacia del passaggio dal modello organizzativo di centralizzazione secondaria a quello di centralizzazione diretta per i pazienti con sospetto stroke».

Il premio 'Giovani ricercatori', è stato invece assegnato a Michele Romoli per la miglior pubblicazione scientifica in tema di stroke del 2020, che ha confrontato i due modelli organizzativi di cura dimostrando il vantaggio di quello della centralizzazione diretta.



Oltre quaranta frodi creditizie in Provincia

Nei primi sei mesi del 2021 sono state 650 - oltre 100 al mese - le frodi creditizie mediate il furto dell'identità rilevate in Emilia-Romagna. Un dato che, secondo l'analisi di Crif, azienda bolognese specializzata in sistemi di informazioni creditizie, colloca la regione all'ottavo posto della classifica nazionale di questo fenomeno. In dettaglio, la provincia interessata dal maggior numero di frodi è Bologna con 129 casi, seguita da Modena (101), Reggio Emilia, (84), e Parma (83). In coda Ferrara, con 62 illeciti, Ravenna e Rimini, rispettivamente a quota 54 e 53, Forlì-Cesena a quota 43 e Piacenza a 41.

@ilredibologna.com #PUB

**Quando ti chiedono
che radio ascolti,
rispondi...**

RADIO
INTERNATIONAL!

ALL YOU CAN
DANCE

DINO BROWN
VI ASPETTA
DALLE 16 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
SU RADIO INTERNATIONAL

BOLOGNA 97.3 - 97.6 | MODENA 97.5
REGGIO EMILIA 97.6 | FAENZA/IMOLA 104.2
LUGO 100.4 | RIMINI 104.2 | FORLÌ 104.2
CESENA 104.2 | RAVENNA 100.2 - 104.2

Speed Concessionaria di pubblicità
Tel 061 60 33 848
segreteria.commerciale.bo@speed.it

SCARICA SUBITO LA NUOVA APP

www.radiointernational.it